

Domani il consiglio regionale malgrado le minacce dc

UNA LETTERA A DI TILLO DEL COMPAGNO CIOFI

Si riunisce domani il consiglio regionale. E' fallita, infatti, la manovra tentata dalla Dc per far rinviare la seduta...

Questa minaccia è venuta insieme a quelle, formulate la settimana scorsa, riguardo al destino della giunta comunale e provinciale di Roma...

Alle minacce di Di Tillo riguardo alla seduta di domani ha risposto, sabato scorso, l'ufficio di presidenza dell'assemblea...

Sabato, sullo stesso argomento, il compagno Ciofi, segretario regionale del Pci, ha inviato a Di Tillo una lettera...

«Ho letto sui giornali - si legge in essa - ancor prima di aver ricevuto la lettera con la quale considero la convocazione del consiglio regionale per mercoledì un atto di prevaricazione e di insubordinazione nei confronti della Dc».

«Mi domando se, di fronte alla gravità di cui è pervenuta la situazione, il mio partito sia ancora bisogno di costi propagandistici, come quello che il tuo partito ha voluto compiere, o se, invece, di atteggiamenti responsabili e costruttivi, come richiede l'opinione pubblica. Non vedo però perché si debba rinviare la seduta di mercoledì, dal momento che sono stati il capigruppo e gli organi istituzionali a decidere responsabile e responsabilmente la convocazione del consiglio; di fronte a una tale decisione un partito come il tuo, il quale ha sempre dichiarato di voler concorre a risolvere positivamente la crisi, avrebbe dovuto non dico inchinarsi ma addirittura applaudire, o, se non altro, per il rispetto, che tutti dobbiamo avere nei confronti delle istituzioni e del libero gioco democratico».

«L'argomento secondo cui il giorno successivo alla convocazione del consiglio inizia il congresso nazionale della Dc, avvenimento di grande grandezza verso il quale rivolgiamo la più grande attenzione - continua Ciofi - francamente non è convincente, a meno che non si apprestino a dichiarare la sua disponibilità per un governo con la partecipazione diretta di tutte le forze democratiche. Se la Dc intende compiere questo passo, noi, come tu ben sai, non ci tireremo indietro. Ma, se non lo farà, noi incontreremo il tuo partito, del resto, a proporre - e noi abbiamo accettato - una riunione tra i partiti per il giorno 18 mattina, allo scopo di discutere la sistemazione degli Enti regionali, e non sappiamo, a questo punto, se la Dc ha disdetto anche questa riunione o se intende parteciparvi».

«Per quel che ci riguarda - conclude il segretario regionale comunista - noi mercoledì ci presenteremo alla seduta del Consiglio e ci auguriamo che voi facciate altrettanto, riflettendo sulle conseguenze che un vostro atteggiamento ostruzionistico potrà avere sulla vita della Regione, sulla vita dei cittadini, sulla opinione pubblica e sul prestigio stesso di una forza politica come la Dc».

Sarebbe stata smascherata, secondo gli investigatori, la banda Al «clan dei marsigliesi» attribuito anche il rapimento D'Alessio

Risputano i nomi di Albert Bergamelli e di Maffeo Bellicini - Quest'ultimo, in carcere da 3 mesi, avrebbe infasciato una parte del riscatto pagato dal costruttore

Indagini sul sequestro D'Alessio: risputano nomi noti, quelli di grossi personaggi della malavita già implicati in carceri, quali Bergamelli e Bellicini. Sono i nomi di Albert Bergamelli, l'italo-francese accusato insieme a Berenguer della sanguinaria rapina di via dei Capprettari (Ug. assassinato l'agente di PS Giuseppe Marchisella) e di Maffeo Bellicini, un caporale quale presunto capo del «clan dei marsigliesi».

Ma non è tutto: secondo il funzionario incaricato dell'inchiesta, che ha avuto un colloquio con il giudice istruttore, il rapimento di D'Alessio sarebbe stato organizzato dal «clan dei marsigliesi», l'intera vicenda scandrebbe anche un omicidio, l'eliminazione di un ex rapinatore che si sarebbe rifiutato di prendere parte al rapimento. L'assassinato sarebbe stato il signor Enrico, ex corridoio automobilistico, ed «autista» di bande di rapinatori.

Ma l'aspetto più sorprendente della vicenda è la indiretta partecipazione al sequestro, di Maffeo Bellicini. Per restare in carcere il funzionario ha riferito che Bellicini sarebbe riuscito a tirare la fila del rapimento. Tanto è vero che sul suo conto, in Svizzera, una dichiarazione di Maffeo Bellicini, ha fatto accenni al problema della netezza urbana: ma nell'ultima riunione di commissione, in Campidoglio, non ha portato nemmeno una proposta concreta. Le sue sortite sulla stampa sono soltanto un fiore all'occhiello per la prossima campagna elettorale?

Tutte queste cose le ha dette ieri pomeriggio, nel corso di un'indagine svolta in un'aula di viale Mazzini, il responsabile della squadra antiscandali della questura, Elio Cioppa. Il funzionario ha riferito che Bellicini è stato spiegato ai giornalisti sulla base di quali elementi è arrivato ai suoi conclusioni.

Albert Bergamelli sarebbe, insieme a Bellicini, il vero «cervello» della banda che ha rapito, il 12 febbraio scorso, nel garage della sua abitazione, il signor D'Alessio. I banditi si sarebbero serviti per questa «impresa» di un rapinatore già arrestato, Franco Di Matteo, in altri sequestri (quelli di Ortolan, Andreuzzi, Dapiesi, Ziaico e, o Brescia, Lucchini).

«Sono in assemblea da un mese e mezzo», ha detto il presidente, «e non ho ancora visto un solo documento di lavoro». La nomina del presidente è avvenuta dopo tre anni di gestione commissariale. Pomilio, scrittore di orientamento cattolico (suo è l'ora l'altro, il «Quinto evangelio», adattato anche per lo schermo) succede all'avv. Scalfi, del gabinetto del Sindaco, che in questa lunga fase di crisi ha coperto la carica di commissario.

Da due mesi - da quando cioè esiste il nuovo consiglio di amministrazione - numerosi erano stati le sollecitazioni e le pressioni delle forze democratiche e sindacali perché il consiglio fosse messo in grado di lavorare. Il presidente - di nome D'Alessio - è proprio il costruttore e cementiere Domenico D'Alessio.

Un altro personaggio che avrebbe svolto (ma non è certo) un ruolo di primo piano, sarebbe stato il sequestro sarebbe Antonio Pinna. L'ex rapinatore, che da anni, si divideva tra i progetti di Giordano, è stato «visitato» il 16 febbraio scorso, quando la moglie, Emilia Cerchi, sua coetanea, lo ha visto uscire dall'intercettore di viale Mazzini, 25, per recarsi nella sua officina di via Casal Fioroni 1. Secondo Elio Cioppa, Pinna avrebbe respinto l'offerta di partecipare al rapimento.

Un'officina della Pinna si sarebbero svolte nei giorni precedenti il 12 febbraio, condate riunioni. Durante una di queste sarebbe stato letto un documento intitolato «Non puoi tirarti indietro, ci sei dentro fino al collo».

Alle ore 20 (si prega di fare attenzione all'orario) l'opera replicata al Teatro dell'Opera di Roma...

CONCERTI
ACCADEMIA FILARMONICA (Via Fiammola 118 - Tel. 360.17.02)
Domani alle 21 al Teatro Olimpico...

PROSA - RIVISTA
AI DIOSCURI ENAL-FITA (Via Pinciana 1 - Tel. 475.54.28)
Domani alle 21, alle 22, alle 23...

AL RIDOTTO DEL TEATRO DEL CARDELLINO (Via del Cardellino, 29 - Tel. 654.71.37)
Domani alle 21, alle 22, alle 23...

LA MADDALENA (Via della Salaria 118 - Tel. 556.94.24)
Domani alle 21, alle 22, alle 23...

TEATRO DEL CEDRO (Via del Cedro, 32 - Tel. 589.51.72)
Domani alle 21, alle 22, alle 23...

PAROLI (Via G. Borsi, 20 - Tel. 582.42.10)
Domani alle 21, alle 22, alle 23...

RIOTTO ELISEO (Via Nazionale 183 - Tel. 465.095)
Domani alle 21, alle 22, alle 23...

RIPA GRANDE (Via S. Francesco 10 - Tel. 589.26.97)
Domani alle 21, alle 22, alle 23...

ROSSINI (Piazza S. Chiara, 14 - Tel. 582.42.10)
Domani alle 21, alle 22, alle 23...

SISTINA (Via Sistina, 129 - Tel. 582.42.10)
Domani alle 21, alle 22, alle 23...

TEATRO DEL CARDELLINO (Via del Cardellino, 29 - Tel. 654.71.37)
Domani alle 21, alle 22, alle 23...

TEATRO DI ROMA AL TEATRO ARGENTINA (Piazza Argentina 1, Tel. 554.46.01)
Domani alle 21, alle 22, alle 23...

TEATRO DI ROMA AL TEATRO ARALDO (Via Araldica, 1 - Tel. 582.42.10)
Domani alle 21, alle 22, alle 23...

TEATRO DI ROMA AL TEATRO ARALDO (Via Araldica, 1 - Tel. 582.42.10)
Domani alle 21, alle 22, alle 23...

Schermi e ribalte
Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono ad altrettante classificazioni del genere...

CIRCO
CIRCO AMERICANO (Via C. Colombo 1 - Tel. 514.08.87)
Domani alle 21, alle 22, alle 23...

CINE CLUB
CINE CLUB TEVERE
«Agente speciale Maskintosh»
Domani alle 21, alle 22, alle 23...

CINE CLUB
CINE CLUB TEVERE
«Agente speciale Maskintosh»
Domani alle 21, alle 22, alle 23...

CABARET
AL KOALA (Via del Salumi, 36 - Tel. 582.42.10)
Domani alle 21, alle 22, alle 23...

CINEMA - TEATRI
AMBRA IOVINELLI
L'odore delle belve e Rivista di spogliarellisti
Domani alle 21, alle 22, alle 23...

CINEMA
PRIME VISIONI
ADRIANO (Tel. 552.153)
Domani alle 21, alle 22, alle 23...

CINEMA
PRIME VISIONI
ADRIANO (Tel. 552.153)
Domani alle 21, alle 22, alle 23...

CINEMA
PRIME VISIONI
ADRIANO (Tel. 552.153)
Domani alle 21, alle 22, alle 23...

CINEMA
PRIME VISIONI
ADRIANO (Tel. 552.153)
Domani alle 21, alle 22, alle 23...

CINEMA
PRIME VISIONI
ADRIANO (Tel. 552.153)
Domani alle 21, alle 22, alle 23...

CINEMA
PRIME VISIONI
ADRIANO (Tel. 552.153)
Domani alle 21, alle 22, alle 23...

CINEMA
PRIME VISIONI
ADRIANO (Tel. 552.153)
Domani alle 21, alle 22, alle 23...

CINEMA
PRIME VISIONI
ADRIANO (Tel. 552.153)
Domani alle 21, alle 22, alle 23...

CINEMA
PRIME VISIONI
ADRIANO (Tel. 552.153)
Domani alle 21, alle 22, alle 23...

Nettezza urbana: urgente decentrare il servizio

La Dc i problemi inerenti alla nettezza urbana, o meglio all'igiene della città, continuano a rimanere irrisolti. Non a caso, abbiamo fatto proposte positive e dettagliate, che prevedono un servizio di tipo nuovo, su base circoscrizionale, democraticamente gestito.

Non è dubbio che quello della nettezza urbana è un tema tra i più importanti in ordine ad un nuovo modo di vivere e di amministrare la città. Ma l'igiene della città ha bisogno subito di risposte. Con l'entrata in vigore del nuovo contratto dei dipendenti capitolini e quindi di conquiste economiche e normative positive, ma una dichiarazione di «Corriere», ha fatto accenni al problema della nettezza urbana: ma nell'ultima riunione di commissione, in Campidoglio, non ha portato nemmeno una proposta concreta.

La destinazione a verde pubblico di una parte del centro storico, e la creazione della Carpegna è stata deliberata ieri dalla giunta capitolina che ha approvato una variante al piano regolatore. Il provvedimento riguarda la area compresa tra la circoscrizione Aurelia, piazza di via Carpegna e via di Torre Rossa; una superficie complessiva di sei ettari e mezzo.

«Mi domando se, di fronte alla gravità di cui è pervenuta la situazione, il mio partito sia ancora bisogno di costi propagandistici, come quello che il tuo partito ha voluto compiere, o se, invece, di atteggiamenti responsabili e costruttivi, come richiede l'opinione pubblica. Non vedo però perché si debba rinviare la seduta di mercoledì, dal momento che sono stati il capigruppo e gli organi istituzionali a decidere responsabile e responsabilmente la convocazione del consiglio; di fronte a una tale decisione un partito come il tuo, il quale ha sempre dichiarato di voler concorre a risolvere positivamente la crisi, avrebbe dovuto non dico inchinarsi ma addirittura applaudire, o, se non altro, per il rispetto, che tutti dobbiamo avere nei confronti delle istituzioni e del libero gioco democratico».

«L'argomento secondo cui il giorno successivo alla convocazione del consiglio inizia il congresso nazionale della Dc, avvenimento di grande grandezza verso il quale rivolgiamo la più grande attenzione - continua Ciofi - francamente non è convincente, a meno che non si apprestino a dichiarare la sua disponibilità per un governo con la partecipazione diretta di tutte le forze democratiche. Se la Dc intende compiere questo passo, noi, come tu ben sai, non ci tireremo indietro. Ma, se non lo farà, noi incontreremo il tuo partito, del resto, a proporre - e noi abbiamo accettato - una riunione tra i partiti per il giorno 18 mattina, allo scopo di discutere la sistemazione degli Enti regionali, e non sappiamo, a questo punto, se la Dc ha disdetto anche questa riunione o se intende parteciparvi».

«Per quel che ci riguarda - conclude il segretario regionale comunista - noi mercoledì ci presenteremo alla seduta del Consiglio e ci auguriamo che voi facciate altrettanto, riflettendo sulle conseguenze che un vostro atteggiamento ostruzionistico potrà avere sulla vita della Regione, sulla vita dei cittadini, sulla opinione pubblica e sul prestigio stesso di una forza politica come la Dc».

«Per quel che ci riguarda - conclude il segretario regionale comunista - noi mercoledì ci presenteremo alla seduta del Consiglio e ci auguriamo che voi facciate altrettanto, riflettendo sulle conseguenze che un vostro atteggiamento ostruzionistico potrà avere sulla vita della Regione, sulla vita dei cittadini, sulla opinione pubblica e sul prestigio stesso di una forza politica come la Dc».

«Per quel che ci riguarda - conclude il segretario regionale comunista - noi mercoledì ci presenteremo alla seduta del Consiglio e ci auguriamo che voi facciate altrettanto, riflettendo sulle conseguenze che un vostro atteggiamento ostruzionistico potrà avere sulla vita della Regione, sulla vita dei cittadini, sulla opinione pubblica e sul prestigio stesso di una forza politica come la Dc».

Nominato il presidente del teatro di Roma

Designato il nuovo presidente del teatro di Roma: è stato scelto Mario Pomilio, nominato ieri dal sindaco Dardari, in base alle norme previste dallo statuto dell'ente. La nomina del presidente è avvenuta dopo tre anni di gestione commissariale.

«Sono in assemblea da un mese e mezzo», ha detto il presidente, «e non ho ancora visto un solo documento di lavoro». La nomina del presidente è avvenuta dopo tre anni di gestione commissariale.

«Sono in assemblea da un mese e mezzo», ha detto il presidente, «e non ho ancora visto un solo documento di lavoro». La nomina del presidente è avvenuta dopo tre anni di gestione commissariale.

«Sono in assemblea da un mese e mezzo», ha detto il presidente, «e non ho ancora visto un solo documento di lavoro». La nomina del presidente è avvenuta dopo tre anni di gestione commissariale.

«Sono in assemblea da un mese e mezzo», ha detto il presidente, «e non ho ancora visto un solo documento di lavoro». La nomina del presidente è avvenuta dopo tre anni di gestione commissariale.

«Sono in assemblea da un mese e mezzo», ha detto il presidente, «e non ho ancora visto un solo documento di lavoro». La nomina del presidente è avvenuta dopo tre anni di gestione commissariale.

«Sono in assemblea da un mese e mezzo», ha detto il presidente, «e non ho ancora visto un solo documento di lavoro». La nomina del presidente è avvenuta dopo tre anni di gestione commissariale.

«Sono in assemblea da un mese e mezzo», ha detto il presidente, «e non ho ancora visto un solo documento di lavoro». La nomina del presidente è avvenuta dopo tre anni di gestione commissariale.

Coming: i dipendenti manifestano all'ENI

I lavoratori e i tecnici della «Coming», una grande società di progettazione industriale del gruppo ENI, hanno sfidato i consigli di fabbrica delle aziende metalmeccaniche della zona Magliana.

«Sono in assemblea da un mese e mezzo», ha detto il presidente, «e non ho ancora visto un solo documento di lavoro». La nomina del presidente è avvenuta dopo tre anni di gestione commissariale.

«Sono in assemblea da un mese e mezzo», ha detto il presidente, «e non ho ancora visto un solo documento di lavoro». La nomina del presidente è avvenuta dopo tre anni di gestione commissariale.

«Sono in assemblea da un mese e mezzo», ha detto il presidente, «e non ho ancora visto un solo documento di lavoro». La nomina del presidente è avvenuta dopo tre anni di gestione commissariale.

«Sono in assemblea da un mese e mezzo», ha detto il presidente, «e non ho ancora visto un solo documento di lavoro». La nomina del presidente è avvenuta dopo tre anni di gestione commissariale.

«Sono in assemblea da un mese e mezzo», ha detto il presidente, «e non ho ancora visto un solo documento di lavoro». La nomina del presidente è avvenuta dopo tre anni di gestione commissariale.

«Sono in assemblea da un mese e mezzo», ha detto il presidente, «e non ho ancora visto un solo documento di lavoro». La nomina del presidente è avvenuta dopo tre anni di gestione commissariale.

«Sono in assemblea da un mese e mezzo», ha detto il presidente, «e non ho ancora visto un solo documento di lavoro». La nomina del presidente è avvenuta dopo tre anni di gestione commissariale.

piccola cronaca
Nozze
Lutti
Concorso
Mostre
Nuove agitazioni corporative di medici
Furto

INTEROFFICE
mobili per ufficio
ROMA
VIA CAVOUR 144
Tel. 4.781.49 - 48.64.20

AVVISI SANITARI
ROMA
VIA CAVOUR 144
Tel. 4.781.49 - 48.64.20